

La SICUREZZA non è un tema di destra o di sinistra.

E' un tema caro ai cittadini e, come tale, deve essere sentito da chi si assume il ruolo di amministratore, indipendentemente dallo schieramento di elezione.

Solo la sempre presente tentazione di strumentalizzare temi sensibili per i cittadini a fini di propaganda di partito, porta di volta in volta ad appropriarsi o a rifiutare il concetto di sicurezza.

Nella realtà di tutti i giorni, la SICUREZZA fa parte integrante delle aspettative di ogni cittadino, impresa commerciale, famiglia alla pari di scuola, cultura, servizi sportivi, servizi sociali, verde, trasporti, manutenzione luoghi pubblici etc.

Quindi il tema da discutere non è se la SICUREZZA sia più o meno importante per i cittadini.

Se su questo punto siamo tutti d'accordo proviamo allora a ragionare sulle possibili soluzioni, perché non basta enunciare, occorre anche coerenza nell'azione amministrativa, senso di responsabilità e, possibilmente senso della misura.

Casalecchio non è il Bronx. E' una città dove si vive bene, ricca di bei negozi, centri commerciali, una città al centro di diverse vie di comunicazione. Sono condizioni ambientali decisamente invitanti per la microcriminalità dell'hinterland bolognese.

Non esiste invece grande delinquenza e mi sentirei di escludere anche la presenza di una piccola delinquenza "stanziale".

Al netto delle condizioni incentivanti sopra descritte, come ci è stato confermato anche dai dati presentati poco fa, siamo quindi in media se non al di sotto rispetto ai dati provinciali.

Questo non significa vivere in un'oasi felice né che possiamo trascurare il tema Sicurezza. C'è vandalismo, in tante forme tutte ugualmente stupide, ci sono piccoli furti, spaccate, borseggi. C'è una percezione di insicurezza che non va assolutamente trascurata.

Le scelte di questa Amministrazione sono corrette non perché puntano sulle telecamere ma perché si è riusciti a coniugare il concetto prevenzione in tutte le forme possibili:

- Un sistema integrato di videosorveglianza, operante nel pieno rispetto della legge sulla privacy, è **un efficace deterrente per i delinquenti e vandali di oggi.**
- Buone scuole, cultura, associazionismo, eventi, politiche giovanili efficaci, luoghi di socializzazione, integrazione e valorizzazione delle diversità, occasioni di lavoro sono **il migliore antidoto alla possibile delinquenza di domani.**

### **Due forme di prevenzione complementari e ugualmente importanti**

Questo, insieme ad un uso razionale della polizia municipale, è quanto può fare un'amministrazione comunale.

Non si possono trasformare gli assessori in sceriffi, né i vigili urbani in carabinieri. E non guasterebbe, nei limiti del possibile, anche un uso più meditato dei termini da parte di chi spesso ama soffiare sul fuoco.

Certo, il territorio è vasto, andrebbe maggiormente presidiato. Per questo è importante liberare le forze di polizia municipale da compiti dove possono essere sostituiti da volontari o ausiliari (penso ad esempio al presidio delle scuole) per consentirgli di essere maggiormente presenti sul territorio.

Serve un potenziamento della locale caserma dei carabinieri e delle pattuglie operanti sul territorio. Tutto il consiglio comunale l'ha chiesto, la giunta si è attivata in tal senso, il sindaco l'ha più volte sollecitato ma i risultati ancora non si vedono

Ben venga, in tal senso, l'interessamento di chi conosce da vicino l'attuale ministro della difesa, come abbiamo letto sui giornali nei mesi scorsi.

Se la vicinanza di partito potrà riuscire là dove il dovere istituzionale non ha sortito effetti, nessuno qui si scandalizzerà. L'importante, in questo caso, è il risultato

Per quanto riguarda la videosorveglianza, penso si tratti del sistema più razionale ed efficace per affiancare l'operato delle forze dell'ordine, quando queste sono numericamente sufficienti a svolgere il proprio ruolo.

Senza timori di violare la privacy dei cittadini (chi la conosce sa che abbiamo una delle leggi sulla privacy più avanzate in europa) e, anche in questo caso, senza richiedere all'Amministrazione Comunale, di assumere un ruolo che non le è proprio, penso che questi sistemi andrebbero maggiormente utilizzati anche nelle aree private e non necessariamente solo nelle zone centrali della città .

Sono sistemi meno costosi (e più efficaci) degli impianti antifurto tradizionali , possono essere gestiti a livello condominiale e integrati su scala comprensoriale o di quartiere.

E' quanto, ad esempio, si sta cercando di realizzare nel quartiere Meridiana.

Concludo con una piccola riflessione. Non tutto il tema sicurezza fa riferimento alla criminalità né si può misurare l'insicurezza solo con le denunce alle forze dell'ordine. Il vandalismo diffuso, il bullismo nelle scuole (su cui come genitori stiamo pensando di organizzare un convegno d'approfondimento per il prossimo anno) aumentano di anno in anno.

Sono fenomeni che spesso coltiviamo in casa. Non necessariamente sono i nostri figli ma frequentano le nostre scuole, sono parte integrante del nostro tessuto sociale.

Questi ragazzi coltivano il proprio disagio nell'indifferenza. Spesso non è necessario gridare al lupo con tutta la voce che abbiamo in corpo.

A volte basta parlare con chi ci è vicino ma ci risulta invisibile. Quasi sempre basta sapere ascoltare.

Andrea Graffi  
Consigliere comunale DS

18 luglio 2005